PROGETTO EDUCATIVO

A.S.2024/2025

UNA COMUNITÀ INTORNO AL BAMBINO

" Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio"

PREMESSE CULTURALI E PEDAGOGICHE

La sezione Primavera è stata autorizzata per la prima volta dal Comune di Grisignano di Zocco nel dicembre 2022. Essa è funzionante dal settembre del 2023, con rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio da parte del Comune di Grisignano di Zocco e dalla Regione Veneto anche per l'anno educativo-scolastico 2024/2025.

Essa nasce da una forte esigenza culturale che vede nell'apertura di questa sezione "ponte" un'occasione straordinaria di avvio graduale del bambino alla scoperta delle relazioni esterne e nel contempo l'occasione di sviluppo di una genitorialità consapevole e aperta alla socialità.

La sezione Primavera rappresenta un servizio educativo e sociale aperto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i 24 e i 36 mesi, che coopera con le famiglie alla loro crescita e formazione nel quadro della garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

Fa parte del sistema educativo dei servizi per la prima infanzia e concorre a garantire la pluralità di offerte, a promuovere il confronto tra i genitori e l'elaborazione di una cultura dell'infanzia anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie e della comunità.

È parte integrante della scuola "San Giovanni Bosco" costituita già dal Nido Integrato e dalla Scuola dell'infanzia e entro un'ideale continuità, condivide i medesimi principi ispiratori e presenta un percorso unitario e a lungo respiro.

Le finalità della Sezione Primavera possono essere esplicitate come segue:

- Formazione e socializzazione dei bambini nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazioni e sociali;
- Cura dei bambini e delle bambine che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;
- Sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative

OBIETTIVI GENERALI DEL SERVIZIO

La Sezione Primavera si pone l'obiettivo di garantire il benessere del bambino e di accompagnare la sua crescita in quanto persona integrata nel rispetto di tutte le sue dimensioni: corporea, psicologica, affettivo-relazionale, cognitiva, spirituale.

Gli obiettivi che ci proponiamo di cogliere sono:

- Riconoscere e favorire l'espressione del bambino nei diversi momenti del suo processo educativo in un contesto di continuità e di coerenza educativa e nel riconoscimento delle diverse identità;

- Permettere al bambino di vivere in un ambiente fisico e psicologico facilitante e sostenitore della sua crescita. Ogni intervento considererà la centralità di ogni bambino, la promozione delle sue potenzialità nel rispetto delle diverse fasi di sviluppo;
- Curare l'aspetto affettivo- relazionale per favorire la costruzione di relazioni positive

La conoscenza delle caratteristiche dei bambini in età 24-36 mesi in riferimento ai diversi ambiti di sviluppo resterà alla base del nostro progetto: richiameremo di seguito alcuni aspetti di particolare rilevanza per la progettazione del servizio quali lo sviluppo relazionale, lo sviluppo cognitivo e il percorso delle autonomie.

Il bambino di 24 mesi ha consolidato relazioni di attaccamento con alcune figure di riferimento che serviranno come base per lo sviluppo di attaccamenti futuri. La differenziazione delle persone che rientrano nella sua area relazionale è chiaramente definita, è in grado di riconoscere e mettere in atto con ciascuno interazioni caratteristiche. La prevedibilità maggiore dei comportamenti dell'adulto può essere oggetto di una relazione preferenziale anche se in situazione di frequenza abituale la relazione paritaria che instaura con i coetanei è fortemente gratificante.

La **conoscenza del mondo** che il bambino ha esperito attraverso le opportunità dell'ambiente e la maturazione dei suoi processi interni di conoscenza portano il bambino già prima dei 24 mesi allo sviluppo dell'intelligenza simbolica, in grado di evocare mentalmente oggetti e azioni non immediatamente presenti. Il contesto all'interno del quale tale conoscenza avviene non è mai neutro: ha funzione infatti di ordinatore e distributore di significato.

Lo **sviluppo motorio** permette al bambino ora di muoversi liberamente nello spazio attraverso la deambulazione generalmente ben consolidata, la capacità di coordinamento mano-oculare gli permette di eseguire compiti precisi, anche se tale capacità è correlata alla stimolazione ricevuta.

Il **linguaggio** è in corso di sviluppo, supportato dall'intelligenza simbolica, dalla stimolazione e dalla valorizzazione del mezzo comunicativo verbale offerti dall'ambiente.

Lo sviluppo della capacità di **regolazione sfinterica** è in costruzione.

L'**autonomia motoria** consolidata favorisce anche l'allontanamento simbolico dalla figura di riferimento primaria favorendo l'autonomia nell'assunzione dei cibi.

I bisogni che questo veloce quadro ci aiuta a delineare, espressi dai bambini e dalle loro famiglie in relazione all'esperienza di inserimento in un servizio educativo si possono suddividere in:

- Bisogni fisici (tempi di azione/tempi di riposo; alimentazione adeguata come quantità e qualità; pulizia personale, ambiente confortevole)
- Bisogni relazionali-affettivi (costruzione di rapporti stabili con adulti e bambini, valorizzazione delle competenze personali, riconoscimento ed espressione delle emozioni)
- Bisogni cognitivi (scoperta e rappresentazione del mondo partendo dall'ambiente in cui è inserito, sperimentazione di diverse modalità comunicative, percezione della continuità di esperienza tra i diversi ambienti di vita e nel tempo)
- Bisogni di sicurezza (ambienti controllati rispetto ai pericoli, prevedibilità degli avvenimenti, riconoscibilità degli spazi)

A questi bisogni dei bambini è utile aggiungere i bisogni delle famiglie in relazione alla frequenza dei servizi educativi:

- ❖ Bisogno di condivisione del progetto educativo sul proprio figlio;
- ❖ Bisogno di percezione di sicurezza e di sviluppo di fiducia nell'istituzione e nel personale;
- ❖ Bisogno di supporto nell'esperienza genitoriale.

Tra gli obiettivi del nostro progetto individuiamo quindi:

- Offrire ai bambini un ambiente accogliente, organizzato in modo da rispondere ai bisogni di sicurezza, di confort, di esplorazione, di riconoscibilità;
- Costruire insieme al bambino e ai suoi familiari una relazione significativa con più adulti di riferimento e con i coetanei presenti nel servizio;
- Realizzare azioni di cura del bambino nelle quali la relazione di aiuto che l'adulto agisce si ponga come supporto all'acquisizione di autonomia e contemporaneamente alla costruzione del sé del bambino;
- Introdurre i bambini alla scoperta del mondo circostante attraverso la predisposizione del contesto e l'osservazione e il monitoraggio dell'interazione tra i bambini e il contesto stesso;
- Attivare una forte condivisione del progetto educativo sul bambino con la famiglia e con i contesti educativi che hanno accolto e accoglieranno i bambini, in considerazione del fatto che l'esperienza del bambino all'interno della Sezione Primavera potrà durare in genere un anno scolastico.

CONTESTO RELAZIONALE

Gli obiettivi sopra riportati si perseguono in un clima relazionale ed affettivo caratterizzato dalla stabilità delle figure di riferimento (educatrici/docenti) e da un approccio alla conoscenza e alla socialità fatto di momenti di interazione individuale e collettiva. È determinante l'intesa e la "complicità" costante tra scuola e famiglia.

-RELAZIONE TRA BAMBINI E ADULTI

Un servizio educativo per la prima infanzia per favorire la crescita serena della persona ha a diposizione tra gli strumenti privilegiati la relazione di aiuto tra adulto di riferimento e bambino. La nostra rappresentazione di bambino è quella di un bambino competente, protagonista della propria crescita, e l'adulto che entra in relazione con lui, si pone al suo fianco come supporto, stimolo, sostegno, contenimento, ma mai lo sovrasta o si sostituisce ad esso. L'adulto si pone in ascolto e in osservazione dei bambini, singolarmente e nella relazione di gruppo, intervenendo con proposte che si vanno a situare nello spazio di apprendimento prossimale di ognuno. L'educatore è in grado di leggere le comunicazioni del bambino e di "dare voce" mettendo parole sulle emozioni e sulle scoperte che il bambino va sperimentando.

Nelle situazioni di gioco l'educatore osserva e sostiene il bambino attraverso la partecipazione diretta o l'arricchimento del materiale a disposizione, in modo da aumentare la complessità e la durata del gioco stesso.

Nelle situazioni di cura l'educatore favorisce le relazioni personali, dedicando tempo e pazienza a permettere la sperimentazione dell'autonomia:

- **nel momento dell'igiene personale**: i bambini avranno la possibilità di lavarsi da soli le mani e asciugarle con cura, di spogliarsi e/o vestirsi, di provare a sedere sul water osservando i colleghi già esperti. Il cambio del pannolino offre l'occasione per un'attenzione "a due" che comunica al bambino esperienza di accoglienza e cura;

- **nel momento del pasto**: la disposizione nei piccoli tavoli e il clima tranquillo, non affrettato favoriscono la relazione e la convivialità fra bambini. L'educatrice sostiene e aiuta l'autonomia nel mangiare;
- **nel momento del riposo**: ogni bambino (ri)-trova il proprio lettino al solito posto e può mettere in atto i rituali e attivare i supporti necessari (ciuccio o altro oggetto transazionale) in accordo con l'educatrice, presente al momento dell'addormentamento per permettere una transizione personalizzata tra il mondo della veglia e quello dei sogni, anche attraverso l'uso di storie, filastrocche, ninne nanne o con il contatto diretto per chi lo necessiti. AL risveglio, che non è mai brusco ma per quanto possibile segue i tempi dei bambini, questi trovano l'educatrice che li aiutano a rimettere le scarpe e ad avviarsi verso il bagno.

RELAZIONI TRA BAMBINI E BAMBINI

I bambini della sezione Primavera possono costruire relazioni significative con i coetanei attraverso il gioco, con la possibilità di condividere mondi fantastici. Attraverso il fare insieme osservano e poi sperimentano strategie messe in atto dai compagni, sia che siano positive sia che non lo siano. L'apprendimento avviene anche attraverso l'osservazione dell'altro; la nascita di conflitti comporta il relazionarsi con l'azione mediatrice dell'adulto per la risoluzione: un conflitto risolto via via sempre più autonomamente accresce le competenze relazionali dei bambini; un conflitto subìto, specie se la sconfitta è ripetuta o la disparità di competenza elevata, può portare ad un forte abbassamento dell'autostima.

L'organizzazione dello spazio, con separazione tra spazi di movimento e tranquilli, l'attenzione alle dinamiche relazionali sono strategie che intervengono a supporto delle capacità di socializzazione dei bambini.

ATTENZIONE ALLE PARTICOLARITÀ INDIVIDUALI

Il progetto della sezione Primavera pone attenzione ai singoli bambini con le proprie caratteristiche personali e di sviluppo. Poiché ogni bambino arriva con una propria storia e un proprio contesto di crescita, gli educatori si preoccupano per ciascun bambino di conoscerla rispettandola, e, per quanto possibile, valorizzandola all'interno del servizio.

L'eventuale accoglienza di bambini che provengono da contesti culturali non direttamente conosciuti può richiedere l'attivazione di supporti rintracciabili anche all'interno del nostro territorio.

Nel caso di accoglienza di bambini che presentino disabilità o percorsi di sviluppo particolari saranno attivate tutte le strategie di supporto previste.

COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

I bambini sono accolti ***con*** le loro famiglie e nella condivisione di un progetto educativo sul bambino, viene riconosciuto dalla nostra scuola il ruolo di supporto alla genitorialità.

Oltre agli incontri in sede di assemblea e colloqui personali, la sezione Primavera, coerentemente al nostro modo di essere scuola, cura la relazione con le famiglie attraverso varie iniziative allo scopo di concretizzare la condivisione:

- comunicazioni quotidiane, attraverso scambi verbali e scritti, e attraverso la app EasySchool, sulla quotidianità della vita della sezione;
- documentazione delle varie esperienze sia murali, che cartacee che audio-video;

- partecipazione dei genitori (e in alcune occasioni anche di altri familiari) ad alcuni momenti progettati (gite, laboratori, feste,…);
- organizzazione insieme ai genitori rappresentanti di sezione di momenti di scambio e confronto tra soli genitori, di laboratori manuali tra soli genitori, di incontri con esperti su tematiche relative alla genitorialità sia come supporto che come formazione;
- l'elezione di rappresentanti dei genitori che partecipino agli incontri di Comitato di Gestione che garantisce una partecipazione anche a livello istituzionale.

FIGURE E TITOLI DEGLI OPERATORI

La giornata dei bambini presso la Sezione Primavera è composta di vari momenti che si alternano, molti dei quali costituiscono la routine, come i pasti, la pulizia, l'addormentamento, l'accoglienza e l'uscita. In tutti questi momenti, oltre che durante le vere e proprie attività educative, i bambini costruiscono le proprie competenze e conoscenze all'interno di relazioni significative con gli adulti e nel gruppo dei pari. Particolare attenzione verrà dedicata ai comportamenti e agli atteggiamenti delle educatrici durante tutte le attività, per rendere queste occasioni foriere di crescita e di sviluppo.

L'educatrice di riferimento, così come tutto il personale educativo e docente impiegato nella scuola "San Giovanni Bosco", è dotata di tutti i requisiti richiesti dalla normativa validi per l'insegnamento e tutte le insegnanti ed educatrici seguono la formazione e l'aggiornamento sia in ambito pedagogico-educativo-didattico sia nell'ambito della formazione tecnica.

Le competenze professionali di tutto il personale scolastico comprendono le seguenti categorie generali:

- conoscenze psico-pedagogiche della prima infanzia;
- conoscenza e analisi delle tematiche inerenti l' infanzia;
- capacità di gestire le dinamiche relazionali nel rapporto adulto/bambino e adulto/adulto;
- capacità di assumere, interpretare e realizzare una dimensione professionale collaborativa, nell'ottica del lavoro di equipe;
- capacità di fronteggiare situazioni di emergenza grazie alla formazione e l'aggiornamento in ambito di primo soccorso, antincendio e sicurezza sul lavoro.

Il personale di cucina ha seguito la specifica formazione HACCP e il personale ausiliario addetto alle pulizie, ha seguito la formazione tecnica sulla sicurezza. La nostra scuola è dotata di una cucina interna e tutti i pasti e le merende sono interamente preparati dalla cuoca. I menù sono approvati dal servizio di nutrizione e igiene dell'Ulss 8 Berica e tutte le materie prime utilizzate per la preparazione dei cibi sono consegnate fresche dai fornitori (di cui in cucina è presente l'elenco). I menù vengono esposti all'ingresso e consultabili anche nel sito della scuola.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI

Lo spazio della sezione svolge un'importante funzione territoriale per ogni bambino e per i suoi genitori, diventando presto il luogo al quale fare riferimento e nel quale ritrovare le tracce della propria appartenenza al gruppo. Nel corso dell'anno, in accordo con le preferenze e le modalità con cui i bambini utilizzano lo spazio, l'organizzazione della sezione viene modificata, in coerenza con lo sviluppo delle competenze motorie, delle abitudini di gioco e di relazione osservate nel gruppo.

La sezione Primavera ha a disposizione i seguenti ambienti:

- un ingresso autonomo arredato con armadietti di legno che consente ai bambini e ai genitori di riporre il proprio materiale e i propri indumenti e che consente ai bambini la completa autonomia nell'utilizzo degli stessi;
- l'aula didattica;
- la zona nanna, ben separata dalla zona delle attività, dotata di brandine e lettini per il riposo pomeridiano;
- il bagno;
- un ampio e luminoso salone polivalente utilizzato per varie attività, inclusa l'educazione motoria con un maestro esterno specializzato dell'associazione Pianeta Sport e il laboratorio di lingua inglese con insegnanti madrelingua dell'associazione Pingu's English di Vicenza;
- la zona pranzo;
- un cortile esterno attrezzato con vari giochi.

All'interno della sezione e del salone vengono allestiti i diversi "angoli delle esperienze":

- angolo dei travestimenti;
- angolo del gioco simbolico (cucina, bambole, costruzioni);
- angolo morbido per la lettura e il relax;
- tavoli per attività di manipolazione, travasi e attività grafico-pittoriche.

ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA IN RELAZIONE AI BISOGNI DI CURA, AI BISOGNI EDUCATIVI E DI APPRENDIMENTO DI BAMBINI E BAMBINE

ORARI	ATTIVITÀ
08.00-09.00	Accoglienza
09.00-09.30	Giochi di accoglienza e attività di routine
09.30-09.50	Merenda e servizi igienici
10.00-10.40	Attività strutturate
10.40-11.00	Riordino e preparazione al pranzo (cura della persona/cambio pannolini)
11.00-11.45	Pranzo
11.45-12.15	Giochi
12.15-12.30	Servizi igienici
12.30-14.40	Riposo
14.40-15.00	Servizi igienici
15.00-15.30	Merenda e gioco libero
15.30-16.00	Uscita

Accoglienza: il momento del distacco verrà condotto con particolare attenzione, per garantire un ingresso sereno al bambino. Il genitore sarà accolto e ascoltato nelle comunicazioni di routine, posticipando eventuali comunicazioni più approfondite ad un colloquio individuale.

Attività: in base alla progettazione e ai bisogni educativi del singolo bambino e del gruppo classe, le modalità di organizzazione delle attività prevederanno l'attivazione della più adeguata strategia educativa.

Riposo: il sonno, per il bambino, è un momento molto particolare e delicato in quanto si differenzia per durata e abitudini da bambino a bambino. Importante diventa creare dei punti di riferimento che il

bambino possa utilizzare come "bussole": il suo lettino, il suo peluche, le lenzuola, la musica, la narrazione…

Servizi igienici e cambio pannolini: nel momento del cambio la relazione adulto-bambino è particolarmente intensa e può portare il bambino a sentirsi indifeso e a reagire con il pianto. Pian piano, rispettando i tempi dei singoli e creando una routine condivisa, i bambini verranno accompagnati alla conquista dell'autonomia e il raggiungimento del controllo sfinterico.

MODALITÀ DI INTERAZIONE E INTEGRAZIONE DELLA SEZIONE PRIMAVERA ALL'INTERNO DELLA SCUOLA CON IL NIDO INTEGRATO E LA SCUOLA DELL'INFANZIA PRESSO CUI È UBICATA

La sezione Primavera costituisce un ponte tra l'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia. La struttura della nostra scuola consente di creare situazioni di esperienza ed una ricca vita di relazione di gruppo, come ad esempio le feste. La coesistenza in un'unica struttura del Nido Integrato, della sezione Primavera e della Scuola dell'Infanzia, è da considerarsi come un'importante opportunità e risorsa per il bambino, per le famiglie e per tutto il personale.

Il collegamento fra le diverse realtà permette di concretizzare una "continuità educativa" a vantaggio del bambino.

Nel mese di settembre viene svolto un progetto di accoglienza che vede la partecipazione di tutte le realtà, con annesse attività strutturate.

Dal mese di ottobre e per l'intero anno scolastico, ci saranno momenti di condivisione in salone, insieme ai bambini e alle docenti della scuola dell'infanzia, come ad esempio i giochi di accoglienza del mattino o la merenda. Sono previsti incontri specifici di continuità con nido e infanzia che saranno calendarizzati e stabiliti dal collegio docenti-educatrici.

AMBIENTAMENTO NELLA SEZIONE PRIMAVERA

All'interno del progetto educativo assume importanza basilare il momento dell'ambientamento. I bambini e le loro famiglie devono essere accompagnati e sostenuti nel percorso di esplorazione e conoscenza dell'ambiente, delle maestre, dei pari, per permettere di acquisire sicurezza, serenità e tranquillità che consentiranno al bambino di esplorare, conoscere e apprendere in sicurezza e benessere. Sarà di grande importanza accogliere i genitori che si approcciano al primo grande distacco: il bambino si fiderà dell'ambiente se anche il genitore si fiderà.

La collaborazione-interazione con la famiglia è di fondamentale importanza al fine di realizzare un sereno ambientamento. I colloqui preliminari, la compilazione del questionario conoscitivo e le riunioni fanno della partecipazione delle famiglie un elemento fondamentale nel progetto educativo.

Nella prima settimana di scuola i genitori sono invitati ad accompagnare il bambino e a stare con lui all'interno della scuola per tutto il tempo necessario, supportati e guidati dall'occhio attento delle insegnanti che, in questa prima fase, saranno tutte presenti. Gradualmente, col passare dei giorni, il tempo di permanenza e partecipazione del genitore si ridurrà, mano a mano che il bambino risponderà positivamente all'ambientamento.

VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione e la verifica rappresentano un momento imprescindibile dell'azione educativa perché permette a tutta l'equipe di rivedere il proprio lavoro. Educare significa riflettere, fare opera di meta-cognizione, mettersi in discussione in maniera costruttiva.

La verifica e la valutazione della qualità verranno effettuate attraverso diverse modalità: dall'osservazione, all'utilizzo di griglie di analisi predisposte sulla base della letteratura scientifica di riferimento. Verrà utilizzato il diario di bordo che contiene griglie di osservazione con indicatori predisposti ad hoc, che permetteranno di monitorare lo sviluppo graduale delle competenze e della personalità; infine verrà valutato il grado di soddisfazione degli utenti e degli operatori attraverso questionari di gradimento.

CRITERI DI ACCESSO AL SERVIZIO

Numero posti: 10 bambini.

Per l'anno educativo 2024/2025 i criteri di accesso sono due:

1. Bambini iscritti e frequentanti il nido integrato
2. Ordine in base alla data di nascita
3. Nati entro il 30/06: sarà possibile l'ammissione dei bambini nati oltre il 30/06 solo nel caso in cui non sia stato raggiunto il numero massimo di presenze (n.10).

Approvato dal Comitato di Gestione
Barbano, 28/08/2024

Firma Legale Rappresentante
Stefano Zuccolo